

PARROCCHIA MADONNA PELLEGRINA

PREGHIERA IN FAMIGLIA IL MERCOLEDÌ' DEL



INIZIO E SALUTO

Quando la famiglia è riunita, il padre o la madre fa, assieme segno della Croce, dicendo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Uno dei familiari introduce la preghiera con queste o simili

[Cliccare qui per leggere il documento sul MERCOLEDÌ DELLE CENERI IN FAMIGLIA](#)

Parrocchia del Cuore Immacolato di Maria alla Madonna Pellegrina

via F. G. D'Acquapendente n. 60 - 35126 - Padova - tel. 049 883716 - e-mail: parrochiamo@gmail.com

Carissimi,

Aggiungiamo qualche considerazione alle schede per la preghiera personale o familiare che trovate in allegato. Stiamo vivendo una situazione di disagio (anche se relativo, rispetto a tante altre persone) e, come spesso ci capita in altre situazioni dell'esistenza, ci stiamo forse accorgendo di alcune realtà importanti della nostra vita di fede solo adesso che ci vengono tolte per cause di forza maggiore. Ma l'assenza può insegnarci a valorizzare di più una presenza che altrimenti rischiamo di dare per scontata.

Cosa ci manca?

Ci mancano anzitutto le messe con la comunione. Ogni famiglia sa di costruire la propria vita insieme anche mangiando insieme, come comunità di cibo, e questo vale ancor di più per la comunità cristiana, che nasce e cresce attorno alla Parola e al Pane. Ma anche le famiglie sanno bene che, in caso di influenza, il "malato" avrà per qualche tempo anche in casa, una mensa separata e un "bucchiere isolato" per tornare, poi, a quella comunità di pane e di calice che rende felice la comunione e feconda la intimità.

Ci mancano alcuni segni: le ceneri che segnano l'inizio della Quaresima, lo scambio della pace, l'acqua santa alle porte della chiesa, la comunione sulla bocca.

Ci manca l'utilizzo degli spazi comuni del centro parrocchiale: tanto è bello quando si riempie della presenza e delle grida di ragazzi, giovani e famiglie, altrettanto è triste quando è desolatamente vuoto e silenzioso.

Cosa possiamo imparare?

Possiamo imparare a pregare in famiglia, ricordandoci che anche la fede (e non solo il Coronavirus) si trasmette per "contagio". La fede non è solo qualcosa di intimo e personale, ma porta a comunicare la gioia dell'incontro con Gesù. A volte invece facciamo persino fatica a pregare insieme tra marito e moglie...

Possiamo imparare a mettere il Vangelo al centro. È l'unica realtà per la quale la Liturgia prevede il bacio (nel rito del matrimonio non c'è nemmeno per la sposa...) a ricordarci che è una presenza di Gesù soprattutto quando lo viviamo, trasformando le parole in vita.

Possiamo riscoprire i segni della fede: la nostra fede non è un insieme di idee astratte, ma è anche "toccare": il pane, il vino, l'acqua, l'olio, la luce, la parola, il profumo dell'incenso... parlano di Dio ai nostri cinque sensi.

Possiamo ritrovare la gioia di essere comunità. Come in tutte le famiglie, la troppa vicinanza con i nostri cari porta talvolta a "perdersi i piedi", ma è molto più grande la gioia di ritrovarsi dopo essere stati forzatamente lontani.

Buon cammino di Quaresima allora: la Pasqua ci ritrovi ancora più uniti con il Risorto in mezzo a noi!

[Cliccare qui per leggere la lettera di don Umberto e don Marco](#)